



**AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE DI DOTTORATO AGGIUNTIVE A VALERE SULLE
RISORSE STANZIATE DAL DECRETO MINISTERIALE N° 117 DEL 2 MARZO 2023**

(Pubblicato con Decreto Rettorale, Repertorio n. 439/2023, Prot n. 84916 del 27/03/2023)

FINALITÀ

Con il Decreto Ministeriale n. 117 del 2 marzo 2023, il MUR ha attribuito all'Università di Ferrara, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese", le seguenti risorse:

Risorse finanziarie	Numero Borse corrispondenti	Linea
3.930.000€	131	M4C2 I. 3.3 - Assegnazione di nuovi dottorati triennali in programmi dedicati ai dottorati innovativi che rispondano ai bisogni di innovazione delle imprese

Nell'ambito della propria autonomia e mediante il presente Avviso, l'Università di Ferrara, soggetto assegnatario delle risorse, raccoglie le manifestazioni di interesse da parte dei docenti dell'Ateneo congiuntamente alle Imprese interessate così da individuare per quali Corsi di Dottorato attivare le borse di dottorato nell'ambito dei temi vincolati previsti dal DM 117/2022.

COPERTURAFINANZIARIA

Il MUR ha identificato un costo standard unitario per borsa di dottorato corrispondente a 60.000 euro.

- L'importo del cofinanziamento da parte del MUR è di 30.000 € per borsa di dottorato.
- Il Decreto Ministeriale n. 117/2023 prevede in capo all'Ateneo l'obbligo di individuare imprese* partner disponibili a cofinanziare il 50% del costo standard unitario per ogni borsa di dottorato.
- La parte mancante necessaria a garantire la copertura completa del costo borsa lordo Ente, inclusivo del budget della ricerca e dell'incremento della borsa di studio nella misura del cinquanta per cento per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero così come previsto dall'art. 9 del D.M. 226/21 (12 mesi periodo massimo), complessivamente ammontante a € 14.997,99 può essere a carico dell'impresa partner ovvero del docente proponente la ricerca.

**"Imprese": come definite al paragrafo 2 "Nozione di impresa e attività economica" della comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ai sensi della quale: "(...) la nozione di impresa abbraccia qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico e dalle sue modalità di finanziamento. La qualificazione di un determinato ente come impresa dipende pertanto interamente dalla natura delle sue attività." Ai fini del presente decreto possono essere considerati altresì, a titolo esemplificativo, i soggetti quali le Aziende sanitarie locali, le Società consortili di tipo S.C.A.R.L., le aggregazioni di soggetti pubblici e privati dotate di autonoma personalità giuridica (ad es., "Ecosistemi dell'innovazione", "Partenariati estesi", "Centri Nazionali" e "Cluster tecnologici nazionali"), le reti di impresa, le associazioni di imprese e gli ordini professionali, con riserva di verifica – ove necessario – della sussistenza di tale qualificazione.*

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ



Nell'ambito del PNRR, Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa", l'Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese" mira al potenziamento delle competenze di alto profilo, in modo particolare nelle aree delle Key Enabling Technologies, attraverso l'istituzione di programmi di dottorato dedicati, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese.

Gli interventi oggetto del finanziamento dovranno essere:

- a.** coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
- b.** orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento nei termini stabiliti dal Piano;
- c.** conformi al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01);
- d.** idonei ad affrontare e colmare le disuguaglianze di genere; e. a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le proposte di progetto, presentate congiuntamente dalle Imprese e dai docenti universitari di riferimento, devono essere finalizzate alla realizzazione di attività di ricerca congiunte con l'Università, applicate al settore economico di riferimento, favorendo approcci applicativi, multidisciplinari e di filiera.

Non sono poste limitazioni di area scientifica o di settore economico, tuttavia i progetti presentati attraverso le Manifestazioni di Interesse (Allegato 1) dovranno dimostrare di produrre un impatto positivo finalizzato alla creazione di dottorati innovativi con connotazione industriale che debbano:

- a)** riguardare aree disciplinari e tematiche coerenti con i fabbisogni del Paese, nonché dei territori regionali interessati dal programma, in termini di figure ad alta qualificazione e orientate a soddisfare i fabbisogni di innovazione delle imprese di cui al PNRR;
- b)** prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università beneficiaria fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso l'impresa e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi del soggetto proponente;
- c)** prevedere periodi di studio e ricerca in impresa da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di diciotto (18) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio;
- d)** prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;
- e)** assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche, a norma di legge, per le attività di studio e ricerca, ivi inclusi (se pertinenti con la tipologia di corso) laboratori scientifici, biblioteche, banche dati ecc.;



f) prevedere l'attuazione di attività didattiche per il perfezionamento linguistico e informatico, per la gestione della ricerca e la conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, per la valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale;

g) prevedere, mediante lettera di impegno e/o convenzione, il coinvolgimento delle imprese nella definizione del percorso formativo anche nell'ambito di collaborazioni più ampie con l'Università e il cofinanziamento da parte delle medesime imprese di non meno del 50 per cento delle borse richieste;

h) favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca sia nell'ambito dell'attività delle imprese cofinanziatrici, anche nella prospettiva del trasferimento tecnologico, sia in ambito scientifico, mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".

I periodi di studio e ricerca di cui al comma 4, lettere c) e d) sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti

RICOGNIZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Al fine di individuare le proposte da presentare al MUR per il finanziamento, l'Università indice una procedura per la ricognizione delle manifestazioni di interesse (Mdl) che i Professori e Ricercatori dell'Università, di concerto con le Imprese interessate, possono presentare all'Ateneo utilizzando il modulo allegato al presente Avviso (**Allegato 1**). L'allegato costituisce anche lettera di intenti vincolante da parte dell'Impresa proponente.

Nel rispetto dei tempi previsti all'art. 7 (commi da 6 ad 8) del Decreto Ministeriale 117/2023 in materia di informativa al MUR, le Mdl dovranno essere trasmessa tramite PEC all'indirizzo ateneo@pec.unife.it e per conoscenza all'Ufficio IUSS - via email a dottorato@unife.it

- **non oltre le ore 12,00 del 20 aprile 2023** al fine dell'accreditamento dei Corsi di Dottorato e messa a concorso mediante avviso ad evidenza pubblica dedicato;
- **non oltre le ore 12,00 del 10 luglio 2023** al fine dell'inserimento in avviso ad evidenza pubblica entro i termini di scadenza dello stesso.
-

L'elenco delle borse di dottorato attivabili verrà approvato, secondo l'iter procedurale previsto dal Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta di maggio 2023, in tempo utile per l'inserimento delle borse PNRR in scheda ministeriale per l'attivazione dei Corsi di Dottorato ciclo 39° e per le procedure di adesione ai Dottorati di Interesse Nazionale, relativamente alla Mdl pervenute entro il 20 aprile 2023.

Le Mdl che perverranno oltre tale data, ma comunque non oltre il 10 luglio 2023, verranno approvate e poste a concorso secondo procedura d'urgenza.

La selezione dei dottorandi destinatari delle borse a valere sul Decreto Ministeriale 117/2023 per i Corsi di Dottorato di Ricerca attivati dall'Università di Ferrara avverrà tramite procedura selettiva dedicata, ove verrà data idonea evidenza alle particolarità delle posizioni riferibili al Decreto citato, ivi compresa l'assegnazione sub-iudice alla approvazione ministeriale dei singoli progetti di ricerca proposti.

Ferrara, 27 marzo 2023
La Rettrice (Prof.ssa Laura Ramaciotti)